

Thonet, l'Isola sotto il Beauborg

mail del 16/05/08

(pre scriptum: per i nostri benemeriti Cracovia: Simona Barbagallo è la vostra donna! domani vi dirà)

Ciao Svarnet fiammanti

felice di allargare la casa, il soggiorno e l'identità, eccoci tutti qui per la nostra sedia componibile !
che bello sedersi e iniziare a scrivervi, che per scrivervi vi visualizzo e tutti insieme mi fate un bell effetto!
all'indomani degli ultimi incontri, è ora di buttare giù il piano ufficiale di modo che tutti possiamo esser certi di avere le stesse informazioni, chiedere chiarimenti o porre questioni. e di modo, anche, che tutti si possano, volendo, contattare tra loro. il processo che ci porta insieme in piazzale segrino il 23 di maggio è, infatti, anche l'espansione di un network. godiamocela !
veniamo a noi; qui di seguito chiarirò, oltre a cose che lo sono meno, anche cose che sicuramente già lo sono.

- l'azione del 23 di maggio detta volgarmente "quella delle sedie" ha preso il nome di -Thonet, la sedia componibile - ; vi allego un pdf di presentazione davvero sintetico (assieme a qualcosa che chiarisce chi sia Thonet)

-come vi anticipavo sopra, la rotonda prescelta è quella del quartiere Isola a Milano, la rotonda di Piazzale Segrino. Il quartiere Isola è stato scelto per la sua realtà passata e presente, per quel che sta accadendo al suo piano urbanistico, per quel processo ormai in atto detto "gentification", per quel che è stato e quel che sarà...

- l'azione non verrà pubblicizzata;
se vogliamo condividere con qualcuno e portarlo con noi, troviamo il modo di farlo dandogli tutte le informazioni e rendendolo partecipe dello spirito della cosa.
come dicevamo non è qualcosa cui si assiste come spettatori, non c'è una mailing list né un curatore che si occupi di divulgare e invitare, nonostante qualcuno una tantum ci proponga di farlo.

- l'azione del 23 sarà partecipata da persone che vivono all'isola e da chi invece vive a roma, spezia, terni,

barcellona, firenze. da chi a milano ci è nato, e da chi a milano ci è solo passato. da svarnet recenti, antichi e antichissimi. sarà partecipata da ragazzi padri, autisti, camminatori. da artisti non artisti, da attori non attori, in una rotonda non rotonda, in una performace non performance.

la parola che si avvicina di più è -presenza.

- presenza come corpo consapevole che si muove. è. sceglie. si espone. ascolta. questo esporsi è domanda. questo esporsi è già presenza.

pratica artistica come presenza; non è primariamente il risultato materiale che ci interessa ma la pratica stessa. il video che chiameremo Thonet avrà la sua importanza, ma non stiamo girando un video. nè semplicemente creando una scultura vivente. siamo la premessa di qualcosa che è già qui. che sta già accadendo. che potrebbe accadere. in una sua possibile variante. che noi possiamo favorire. ma è già qui.

- quindi è importante ascoltare. non forzare. percepire da dentro e percepirsi da fuori. in calma.

- l'azione non verrà pubblicizzata, nel senso, anche, che l'azione non verrà definita. sarà chi si troverà lì a farlo. ognuno nel suo modo. se per strada ci chiedessero dove stiamo andando con la sedia in spalla, diciamo semplicemente che andiamo a un appuntamento in piazza segrino, ma non diciamo con chi nè perchè.

- per godercela davvero prendiamoci il tempo. il tempo del piacere e dell'imprevisto. il tempo di fare una strada che ci piace di più. dove c'è più sole. dove non sono mai passata. dove passo tutti i giorni. il tempo di fare un pezzo di strada con qualcuno. o di andare piano. o di fermarmi un pò.

- iniziamo a documentarci, noi con la nostra sedia, dalla stanza o dalla casa da cui parte la nostra sedia. sediamoci subito fuori di casa. godiamo della nostra sedia. documentiamo. facciamoci fotografare dai passanti. scegliamoli. beviamoci il caffè insieme. usiamo la macchina fotografica come uno strumento. per conoscere gli altri. per documentare. per portar qualcuno con noi. senza forzare.

- studiamo comunque il percorso, anche se cambiamo strada.

- smettiamo di documentarci ad almeno 300 - 400 metri dalla rotonda e facciamo in modo che la macchina fotografica stia chiusa nella borsa, che non si veda nè si intuisca. l'obiettivo ha la prerogativa di trasformare qualsiasi azione in qualcosa che potrebbe avere a che fare con la televisione e con annessi e connessi. essenzialmente il tutto risulterebbe come qualcosa di previsto e definito, anche se non se ne conosce la natura specifica. quindi facciamo in modo che la macchina sparisca come per incanto. una borsa non ingombrante da lasciare accanto

alla sedia, magari non in bella vista. o, per chi socializzasse col barista più vicino, non portiamola proprio la borsa in rotonda. ora vediamo tramite gli isolani se becchiamo un barista di fiducia che sta proprio lì dove lasciare la borsa senza paura.

arrivati all'appuntamento, ci sarà chi discretamente proseguirà l'azione documentativa via telecamera. probabilmente una persona farà le riprese dall'alto dalla casa dei vicini di vincenzo e antonella. mentre un'altra persona sarà giù.

tecnicamente:

- la rotonda di piazza segrino è divisa in due da una grande s di vegetazione. il punto da cui entreremo è quello esattamente di fronte alla via Genova Thaon di Revel. lì la rete che recinta la rotonda ha il suo ingresso ufficiale che il giardiniere o chi per lui, usa per entrare e uscire. faremo in modo che uno di noi, ovvero il primo, lasci aperto l'ingresso da cui anche gli altri potranno passare.

- la questione recinzione non ci piace per niente. è indegno anche per una rotonda! abbiamo pensato che probabilmente una sedia starà lì sul bordo, proprio tra il filo di recinzione e la rotonda, per smorzare questo recinto che chiude qualcosa di aperto separandoci. e, anche, rendendo più difficile l'ingresso di chiunque per caso decida lì per lì.

- per quanto riguarda la posizione fisica di ognuno nella rotonda: tutti entreremo in rotonda più o meno tra le 17 e 15 e le 17 e 35. in rotonda un minuto è un'eternità. non abbiate fretta. anche nella permanenza e nel decidere poi quando andare via. entrando separatamente ognuno cercherà il suo posto creando equilibrio facendo in modo che non ci si concentri tutti nello stesso punto.

- le sedie sono rivolte verso la strada.

- quanto rimaniamo in rotonda? diciamo che sappiamo che per le 17 e 35 tutti dovremo essere dentro. a questo punto sarà davvero importante non farsi prendere troppo dall'istinto e allo stesso tempo rimanerci in contatto. potrebbero succedere tante cose. ma il fatto è che tutto sta già succedendo mentre siamo lì. cerchiamo di stare tranquilli. di non muoversi troppo. di sentire mentre siamo lì, che siamo lì. di percepire perchè siamo lì. che effetto ha su di noi. che effetto percepiamo sugli altri. amenochè non succeda qualcosa che ci tiene lì oltre un certo tempo, il segnale per iniziare ad andar via sarà dato dallo stesso andare via del primo. ad andar via per primi saremo io o david, che non avete visto tutti di persona. il primo farà in modo di essere visto da tutti

semplicemente camminando senza troppa enfasi, facendo un giro intorno.

- andiamo via come siamo arrivati, ovvero uno per volta per strade diverse. tutt'al più due potrebbero andare via insieme. ma solo due. così se decidete che siete quei due comunicatelo. così come uno solo uno, potrebbe venire assieme ad un bambino che tiene in braccio, o ha la sua sedia personale. se avete proposte fatevi sentire che valutiamo insieme.
- cerchiamo di vestirci il più normale possibile.

i puffi: gli ultimi proletari ! (w pasolini)

- piazza segrino è una piazza, a forma di rotonda, ma è una piazza ovvero un luogo pubblico. non ci sono reati. non è legale portarci la sedia, occupazione di suolo pubblico. ovviamente se fossimo in una piazza vera e propria non ci sarebbero problemi, ma lì potremo averne. tradotto significa che il massimo che possono fare è una multa. (per non essere multati la sedia dovrebbe avere le rotelle, ma non sarebbe la stessa cosa se le sedie da ufficio spadroneggiassero). per ovviare a questo, è possibile fare in modo che la multa venga fatta ad una persona sola che dichiara che tutto quel che è poggiato è cosa sua. che si tratta di una performance. se vigessero ancora i pesi e le misure delle nostre ultime multe, si tratterebbe di 250 euro, di cui ovviamente non dovete preoccuparvi voi.

- tramite un partigiano fidatissimo, ci stiamo informando per un permesso. v'è tastato il terreno con discrezione, di modo che informarsi per un permesso non diventi informare i puffi di quel che accadrà! nel caso questo permesso ci fosse, verrebbe tirato fuori solo all'ultimo momento, solo se davvero necessario. non abbiamo mai chiesto un permesso in precedenza per tutti i lampanti motivi che vi vengono in mente, primo tra tutti: un permesso per un luogo pubblico? ... il permesso a questo giro, potrebbe risultare utile se decidessero di partecipare all'azione extra-europei cui tocca tenersene alla larga malvolentieri. come Beto per esempio, che comunque troverà il suo modo di partecipare. vi faremo sapere se il permesso c'è o non c'è.

- mettiamo il caso che arrivino i puffi:

tante volte non sono venuti. a volte vengono e se ne vanno. a volte fanno in modo che andiamo via entro un certo tempo. a volte fanno ridere a volte sono antipatici e maleducati... se vengono è al 99,9 % dei casi perchè un passante o un automobilista zelante, li ha chiamati. ma per noi va bene. cioè, fa parte dell'antropologia della performance. lasciamo

che il contesto in cui stiamo si manifesti. ma mettiamo che il caso che, appunto, vengano. anche qui, godiamocela! stiamo tranquillamente dove siamo, non agitiamoci, il ragazzo che sta venendo verso di noi vestito da poliziotto è in realtà il nostro cugino di napoli. salutiamolo, porgiamogli il documento, e continuiamo a stare seduti sulla nostra sedia. non può accaderci niente. non ci sono reati. tutto tranquillo. è importante che l'azione vada avanti anche mentre ci sono loro. ovvero stiamo seduti sulla nostra bella sedia. prepariamoci il documento in un punto facile da raggiungere. non nel fondo della borsa, in modo da darglielo perchè possa tornare alla volante per l'identificazione. valeria e david faciliteranno la cosa dirigendosi ognuno verso una metà della rotonda per prendere i documenti per l'accertamento, e nel caso, farsi sottoscrivere la multa (!).

ospitalità e 23 sera-

- qualcuno verrà a milano il giorno prima, qualcuno cerca ospitalità per il 23 sera. chi, tra chi sta qui a milano, può offrire da dormire per un compagno di sedia?

- domani inizierò a informare i vicini che probabilmente il 23 qui a casa (valeria, via vigevano 9) ci sarà una specie di festa. mangiamo ridiamo sediamo! oppure stiamo all'isola, vediamo come butta.

ecco... per ora mi sembra ci sia tutto - ci sentiamo in questi giorni

ciao Svarnet

buona continuazione
nella trasformazione

a presto

a presto

a presto